

Napolitano in Libano: «Non è automatica la riduzione della missione»

La giornata delle Forze armate celebrata un giorno prima in un luogo dove i nostri militari svolgono «una missione che è motivo di prestigio e un impegno d'onore». Così il Capo dello Stato in visita alla base di Shama.

MARCELLA CIARNELLI
mciarnelli@unita.it

Base di Shama, Libano meridionale, a pochi chilometri c'è il confine con Israele. Qui opera, sotto l'egida dell'Onu, un contingente di militari italiani che conta 2.600 unità ed a cui è riconosciuto in modo unanime, dalla popolazione e dai capi di stato direttamente coinvolti nella questione della pace in Medio Oriente, una indiscutibile capacità umana e militare nel gestire una situazione così delicata. Attualmente l'Italia, con il generale Graziano, gestisce il comando che dovrebbe a breve passare alla Spagna. E in questa base il presidente della Repubblica, non nascondendo l'orgoglio per quanto i militari italiani li hanno fatto e stanno facendo, ha scelto di dare il via alle celebrazioni della Festa delle Forze Armate. Tra donne e uomini che sono la testimonianza di un impegno «rilevante per le dimensioni ma, soprattutto, per la qualità».

NESSUN RIDIMENSIONAMENTO

Il presidente è certo che l'impegno italiano non sia destinato a ridimensionarsi, anche quando il comando passerà di mano. Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, ventila invece la possibilità di una diminuzione del numero di uomini impegnati (gli italiani hanno il contingente più numeroso). Almeno dei trecento assegnati in più proprio per supportare il

comando, in nome di un automatismo che porterebbe ad un risparmio nell'impegno economico e consentirebbe di avere più forze da inviare in altri luoghi, a cominciare dall'Afghanistan. Era stata ipotizzata la possibilità di ridurre la presenza di mille unità, si era parlato anche di un abbandono della missione in Kosovo. Se in Libano ci sono forze lì dislocate perché il comando è italiano, quando passerà alla Spagna, qualcuno dei militari impegnati «è naturale» che potrà anche tornare indietro per essere dislocato altrove. Questo è il ragionamento del ministro che ovviamente è destinato a fare i conti con le richieste che l'Onu avvanzerà. Ma anche con quanto il presidente della Repubblica non ha mancato di ribadire al termine della sua visita. «Non credo ci sia nulla di automatico» ha detto Napolitano, anche nel caso del passaggio del comando. «Mi auguro che se ne discuta obiettivamente e serenamente al Consiglio Supremo di Difesa» ha auspicato Napolitano. Il Consiglio è stato convocato per l'11 novembre.

Ai soldati schierati, che poi lo hanno festeggiato con una grande torta con gli stemmi dell'Onu e della Brigata Ariete, il presidente aveva detto che «questa è la missione più importante dell'Italia e per noi è motivo di impegno e d'onore» aggiungendo che «dobbiamo acquisire piena consapevolezza del ruolo che l'Italia può oggi svolgere nel processo di crescita della comunità internazionale, superando miopie e particolarismi che ancora intralciano il cammino del paese. Dobbiamo guardare all'Europa e dobbiamo versare nuova linfa nelle organizzazioni internazionali, riformandole, rendendole più rappresentative e incisive». ❖



Foto di Sergei Ilnitsky/Ansa-Epa

La parata militare che salvò Mosca

MOSCA La parata militare storica si terrà nella piazza Rossa il 7 novembre. ma ieri si sono tenute le prove nella grande piazza illuminata. La rievocazione di sabato ricorda la parata dell'autunno del 1941, con i tedeschi alle porte di Mosca. 28mila e 500 soldati sfilarono per la Piazza Rossa per poi andare direttamente in prima linea. Molti di loro, ma Mosca fu salva.

In pillole

YEMEN, STRAGE DI MIGRANTI

240 miglia di mare separano la Somalia dallo Yemen, porta d'accesso privilegiata per l'Arabia Saudita e i Paesi del Golfo. E da quando le marine internazionali pattugliano il Golfo di Aden, è sempre più facile trovare cadaveri di migranti, buttati giù dagli scafisti e affogati.

IL NUOVO VOLTO DI MADDIE BIMBA BRITANNICA SCOMPARS

Un video che mostra Madeleine McCann - sparita in Portogallo nel 2007 - è stato diffuso dagli inquirenti. Il filmato, tradotto in sette lingue, mostra immagini ritoccate come potrebbe essere oggi, bionda e chiara, o bruna e abbronzata.

MEETING INTERNAZIONALE L'EUROPA CON L'AFRICA

È TEMPO DI GUARDARE INSIEME AL FUTURO

ANCONA - TEATRO DELLE MUSE / 13-15 NOVEMBRE 2009

VIENI ANCHE TU! L'EUROPA CON L'AFRICA

Per informazioni e adesioni:
COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI
via della Viola 1 (06100) Perugia - T 075/5722479 - F 075/5721234
E info@entilocalipace.it - WEB www.entilocalipace.it - www.perlapace.it
CHIAMA L'AFRICA T 06/5414894 - E info@chiamiafrica.it

Per prenotazioni alberghiere rivolgersi a:
CONGREDIOR (sig.ra Priscilla)
Vicolo della Regina, 20 60122 Ancona
T 071/2071411 - F 071/2075629
E info@congridior.it